



COMUNE DI CAMPEGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

RELAZIONE RELATIVA ALL'ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA ED ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – ANNO 2014

1. ANALISI DELLE PROCEDURE DI SPESA

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/ce relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).
- Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, articolo 9, comma 1, lettera a), punto 3, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. (Introduzione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi).
- Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 38 del 15 dicembre 2010. (Contenuti minimi indispensabili per la redazione del rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1- quater del D.L. 185 del 2008).
- Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012. (Modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180).

Con riferimento al rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 in materia di tempestività dei pagamenti la circolare della Ragioneria generale dello Stato 38/2010 utilizza il termine debiti inteso come debiti fuori bilancio, vale a dire "obblighi delle amministrazioni conseguenti obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che quindi non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio".

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

Nel corso del 2014 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per 25.000 euro (sentenza esecutiva tribunale di Modena n.315/2014) con deliberazione del consiglio comunale 9 aprile 2014, n. 30.

b. Meccanismo di formazione dei debiti

Il debito fuori bilancio si è formato a seguito di sentenza esecutiva.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Il debito riconosciuto è stato di 25.000 euro, comprensivo di eventuali interessi legali in funzione dei tempi di pagamento legati ai tempi di approvazione della delibera. L'importo effettivamente erogato è stato di 24.436,33 euro. Al 31/12/2014 la consistenza è di 0,00 euro.

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Sentenza esecutiva tribunale di Modena n.315/2014: importo riconosciuto 25.000,00 euro, importo effettivamente erogato 24.436,33 euro.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

Con deliberazione della giunta comunale 29 dicembre 2009, n. 74, si sono adottate le misure organizzative per garantire la tempestività nei pagamenti che qui si riportano:

- a. mantenimento delle attuali procedure di pagamento così come previste dal regolamento di contabilità e dagli altri documenti predisposti dalla giunta, in particolare per il rispetto del Patto di Stabilità;
- b. mantenimento di un termine di pagamento di 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura da indicare, quando possibile, nelle condizioni contrattuali e negli ordini ai fornitori (successivamente il termine è stato portato a 60 giorni);
- c. Verifica da parte di tutti i responsabili dei settori, del rispetto delle regole di finanza pubblica e conseguente attestazione nell'atto di assunzione della spesa con l'inserimento nell'atto della seguente dicitura: "Accertato che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a), n. 2 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102".

Fanno eccezione al termine dei 90 giorni i pagamenti legati a lavori per le seguenti casistiche:

- entro 45 gg dal SAL (stato avanzamento lavori) emissione del certificato di pagamento;
- entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di pagamento predisposizione della disposizione di liquidazione ed emissione mandato, compatibilmente con i tempi di acquisizione dei DURC.

Al fine di rispettare i termini di pagamento relativi alle utenze si è adottato quando possibile il sistema di pagamento RID in regime di tracciabilità "attenuata" che prevede di non indicare i codici CIG nel singolo pagamento ma soltanto nella delega a monte.

Dal 2011 per non rallentare eccessivamente i pagamenti per forniture e servizi sotto la soglia ci si avvale del comma 14-bis dell'articolo 38 contenuto nel DL 70/2011 (cd decreto sviluppo) che prevede: "*Per i contratti di forniture e servizi fino a 20.000 euro stipulati con la pubblica amministrazione e con le società in house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' articolo 46, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell' articolo 71 del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.*".

2. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, articolo 41:

comma 1: "*A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*";

comma 2: “Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, all'articolo 9 definisce l'indicatore di tempestività dei pagamenti e all'articolo 10 stabilisce le modalità di pubblicazione dello stesso. Nello specifico al comma 3 dell'articolo 9 è indicato come calcolare tale indicatore “... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo da una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”.

Per l'anno 2014, così come disposto dalla normativa vigente, il Comune di Campogalliano ha individuato l'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22-09-2014) e l'importo delle fatture pagate oltre la scadenza (DL 66/2014, art. 41, c. 1) così come riportato nella tabella di seguito:

termini	importo	giorni
Pagamenti eseguiti dopo la scadenza	333.842,81	3,86
Pagamenti eseguiti entro la scadenza	2.856.097,48	-12,30
Totale complessivo	3.189.940,29	-8,44

L'indicatore esprime il ritardo medio di pagamento, in giorni, ponderato in base all'importo delle fatture.

Il calcolo è effettuato riportando:

- al numeratore, somma, per le transazioni commerciali pagate nel periodo considerato, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori (A);
- al denominatore, somma degli importi pagati nell'anno solare (B).

Un indicatore negativo indica che i pagamenti sono mediamente effettuati prima della scadenza.

Pertanto ai fini del comma 2 dell'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 i tempi medi di pagamento rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 sono inferiori al limite di 90 giorni previsto per l'anno 2014.

Il rappresentante legale
Paola Guerzoni





Il responsabile finanziario
Bruno Bertolani

